Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Lunedì 8 Marzo | **Numero 55**

DIREZIONE
in Via Larga n. Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 dicembre 1896:

A grand'uffiziale:

Nievo cav. Carlo, maggior generale
Osio cav. Egidio, id.
Sismondo cav. Felice, id.

A commendatore:

Carchidio cav. Mario, colonnello di fanteria.
Tronzano cav. Francesco, id.
Croce cav. Giuseppe, id.
Bonotti cav. Achille, id.
Cappa cav. Adolfo, id.
Mazzitelli cav. Achille, id.

A cavaliere:

Vocino dott. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Di Gennaro Francesco, id. id.
Morini Aristide, id. id.
Parola Giovanni, tenente di fanteria.

Con decreto del 7 gennaio 1897:

A gran cordone:

Tournon cav. Ottone, tenente generale.

A grand'uffiziale:

Bertalazone cav. Giuseppe, maggior generale.
Velini cav. Attilio, id. id.
Giorgi comm. Giorgio, Consigliere di Stato, Senatore del Regno, giudice del Tribunale Supremo di Guerra e Marina (esonerato).

A commendatore:

Giacomelli cav. Sante, colonnello di cavalleria.
Genè cav. Enrico, colonnello di fanteria.
Bianchi d'Espinosa Giovanni, colonnello del Genio.
Pittaluga cav. Giovanni, colonnello di Stato maggiore.
Dallosta cav. Fedele, colonnello di fanteria.
Hernandez cav. Giuseppe, id.
Muggio cav. Francesco, presidente del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa in Cuneo.
Iappelli cav. Gaetano, vice-presidente del Sotto-Comitato della Croce Rossa in Napoli.

Ad uffiziale:

Parvopassu cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.
Cera cav. Vincenzo.
Boyer cav. Adolfo, colonnello di fanteria.
De Paolis cav. Luigi, id.
Costa-Rochis Filippo, colonnello commissario.
Bocciarelli cav. Gaetano, id. di fanteria.
Vagina di Emarese cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra.

Momo cav. Carlo, tenente colonnello del genio.
Levi cav. Giorgio Enrico.
Orengo cav. Natale, colonnello veterinario.
Scala cav. Carlo, tenente colonnello d'artiglieria nella milizia territoriale.
De Giorgis cav. Filippo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Badini cav. Giovanni, consigliere del sotto comitato regionale della Croce Rossa in Verona.
Cappelli cav. avv. Gino, vice presidente del sotto comitato regionale della Croce Rossa in Firenze.

A cavaliere:

Moreno Edoardo, maggiore dei Reali carabinieri.
Mambretti Ettore, maggiore di fanteria.
Cattivelli Ludovico, id.
Gastaldello Annibale, id.
Lotizia Pasquale, id.
Salazar Michele, id.
Clivio Vittorio, id.
Del Buono Francesco, id
Zavattari Oreste, id.
Fusco Alfonso, id.
Del Mastro Cesare, id.
Stasio Domenico, id.
Airenti Luigi, id.
Bonolis Roberto, id.
Schenoni Angelo, id.
Palamidessi Ugo, id.
Ghersi Luigi, id.
Marchi Francesco, id.
Malingri di Bagnolo conte Alessandro, maggiore di cavalleria.
Cerri-Gambarelli Giuseppe, id.
Sibilia Luigi, id.
Vercellana Giovanni, id.
Framarin Alessandro, id.
Tarnassi Giovanni, id.
Benzoni Gaetano, id.
Coardi Bagnasco di Carpeneto Vittorio, id.
Cavalchini Garofoli cav. Gregorio, id.
Valle Giuseppe, id.
Mibelli Tito, id.
Compagnoni-Floriani Giuseppe, id.
Langer Gaetano, id.
Burnè Federico, maggiore contabile.
Pignatti Pietro, maggiore veterinario.
Meschieri Giuseppe, id.
Bertuetti Antonio, id.
Dario-Paolucci Giuseppe, sostituto avv. fiscale militare di 2ª classe.
Galli Pio, topografo principale di 2ª classe nell'istituto Geografico militare.
Fiorito Antonio, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe.
Cardello Alessandro, id. id.
Caputo Eugenio, capitano di stato maggiore.
De Lorenzo Alberto, capitano di fanteria.
Berrini Giuseppe, id. id.
Candelari Giuseppe, capitano d'artiglieria.
D'Emilio Raffaele, capitano del genio.
Zambonelli Ludovico, tenente del genio.
Clausetti Enrico, id. id.
Jemmi Emilio, capitano contabile.
Musso Vittorio, id. id.
Piccoli Ferruccio, sostituto avvocato fiscale di 3ª classe.
Ubertazzi Emilio, sostituto segretario di 1ª classe nei tribunali militari.
Devoti avv. Giovanni Domenico, id. di 2ª classe id.
Lovadina Marco, farmacista militare di 1ª classe.
Cocconi Maggiorino, id. id.
De Vito Pasquale, ragioniere geometra principale del genio di 2ª classe.
Butironi Ettore, id. id.
Verri Giuseppe, capitano di fanteria in posizione ausiliaria.
Rossi Francesco, id. id.
Bardi Angelo, id. id.
Fatigati Raffaele, tenente colonnello di fanteria (milizia territoriale).
Alessandrini Alberto, maggiore id.
Nizzoli Angelo, capitano id.
Mazzanti Valeriano, capitano del genio (milizia territoriale).
Valerio Cesare, sotto tenente del genio (milizia territoriale).
Gorriux Giulio, maggiore di fanteria nella riserva.
Franco ing. Giulio.
Volpati Guglielmo.
Agostinelli dott. Roberto, presidente del sotto comitato locale Tolentino della Croce Rossa.
Bozzini rag. Silvio, consigliere segretario del sotto comitato di sezione di Mantova id.
Braccotti Giacomo, id. id. di Spezia.
Fibbi dott. Arturo, presidente del sotto comitato regionale di Palermo.
Lecerf Alberto, socio perpetuo id. id.
Spada rag. Dionigi, consigliere segretario del sotto Comitato di sezione di Bergamo.
Zoppi conte avv. Giovanni, presidente del sotto Comitato regionale di Alessandria.
Niccolosi Ferdinando, maggiore di fanteria nella riserva.
De Mari Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **72** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 14 dicembre 1890, n. 7345 (serie 3ª);

Visti gli altri Regi decreti del 25 novembre 1869 n. 5359; del 30 giugno 1870 n. 5764; del 29 marzo 1883 n. 1288 (serie 3ª) e del 27 gennaio 1890 n. 6656 (serie 2ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In via eccezionale e transitoria le promozioni al grado di segretario nell'Amministrazione centrale delle Poste e dei Telegrafi saranno fatte a scelta, in base all'anzianità congiunta al merito, in seguito a parere del Consiglio d'amministrazione, fra gli attuali vicesegretari di 1ª classe e sussidiariamente fra gli attuali vicesegretari di 2ª classe e quelli di 3ª, dopo che questi ultimi abbiano raggiunto la 2ª classe.

Art. 2.

I vicesegretari di 2ª classe, per essere promossi a

segretari, dovranno avere nella classe non meno di quattro anni di anzianità.

Art. 3.

Con successivo decreto saranno stabilite le norme definitive per l'ammissione e le promozioni nelle Amministrazioni centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1897.

UMBERTO.

SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 78 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896 n. 559 per la concessione di una tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera pia detta del « Protettorato di San Giuseppe »;

Visto il Reale decreto 21 novembre 1880 n. 5744 (serie 2ª) sulle lotterie e sulle tombole;

Vista la legge 20 luglio 1891 n. 498;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In esecuzione della legge 27 dicembre 1896 n. 559 verrà tenuta in Roma una tombola telegrafica a favore dell'opera Pia « Protettorato di San Giuseppe ». I premi sono stabiliti nella somma complessiva di L. 40,000.

Art. 2.

Tutti gli atti relativi a detta tombola saranno deliberati dal Consiglio del Protettorato, costituito in Comitato esecutivo.

Art. 3.

La tombola si terrà con 90 numeri dall'uno al 90 imbussolati in apposita urna alla presenza del pubblico, e ne saranno estratti quarantacinque, uno ad uno, annunziandoli per ordine di sortita.

Se nei 45 numeri estratti non si verificassero tutte le vincite, quindici giorni dopo l'estrazione dei 45 numeri se ne estrarranno altri dieci.

Art. 4.

Come è stabilito dalla legge che la autorizza, saranno messe in vendita per questa tombola cinquecentomila cartelle.

Esse saranno distinte in 10,000 registri a madre e figlia di 50 cartelle ciascuno.

Il modello di questi registri sarà approvato dal Ministero delle Finanze.

Ogni cartella porterà, oltre il numero del registro a cui appartiene, il proprio numero progressivo dall'uno al cinquanta, e sarà munita di due bolli, uno dell'Ente concessionario, l'altro della Direzione Compartimentale del Lotto in Roma.

Art. 5.

Le cartelle saranno predisposte in modo da poter ricevere dieci numeri in altrettante caselle disposte in due file.

La stessa disposizione sarà osservata per le matrici.

Art. 6.

A cura esclusiva dell'Ente concessionario e con tutte le garanzie che stimerà opportuno di adottare, i registri della tombola potranno essere posti in vendita a mezzo di Sotto Comitati o d'incaricati speciali od anche dei rivenditori dei sali e tabacchi, in tutti i Comuni del Regno, esclusi quelli con una popolazione inferiore a mille abitanti.

Detti Sotto Comitati rivenditori od incaricati speciali cureranno la vendita delle cartelle alle condizioni che saranno stabilite dall' Ente concessionario e provvederanno perchè i tronchi dei registri ricevuti in consegna ed il denaro incassato siano trasmessi al Comitato esecutivo a mezzo della posta, rispettivamente con piego raccomandato e lettera assicurata, per modo che l' uno o l'altra pervengano a destino quarantott' ore prima del giorno fissato per l'estrazione della tombola.

I registri che non pervenissero in tempo debito saranno dichiarati nulli e il denaro riscosso dovrà essere restituito ai giuocatori, purchè lo chiedano nel termine di due mesi.

L'elenco dei registri annullati sarà pubblicato tre ore prima dell'estrazione all' albo della Prefettura di Roma, col visto del Prefetto.

Art. 7.

I registri distribuiti nella città di Roma saranno ritirati tre ore prima di quella fissata per l'estrazione della tombola.

Art. 8.

Alle operazioni che precedono immediatamente la esecuzione della tombola e cioè alla consegna e contazione dei registri e alla loro indicazione in apposito elenco, presenzierà una Commissione composta dal Prefetto, Sindaco e Direttore del Lotto di Roma o dei loro delegati, assistita da una rappresentanza del Comitato esecutivo di cui all'articolo 2.

Art. 9.

Di tali operazioni sarà compilato processo verbale in tre originali uno pel Prefetto, uno pel Direttore del Lotto ed il terzo per l'Ente concessionario. A tale processo verbale dovrà essere unito l'elenco dei bollettari che concorrono alla tombola.

Art. 10.

Le 40,000 lire destinate per premi saranno divise come appresso:

Al vincitore della prima tombola lire 25,000.

Al vincitore della seconda tombola lire 10,000.

Al vincitore della terza tombola lire 5,000.

Art. 11.

Le vincite saranno determinate dal minore quantitativo di numeri in ragione di sortita, che occorsero per rendere vincitrice la cartella.

Se con lo stesso numero saranno vincitrici più cartelle, la vincita sarà divisa tra i possessori di esse in parti eguali.

Art. 12.

Chiunque crederà di aver diritto ad uno dei premi dovrà far pervenire, in lettera raccomandata alla Prefettura di Roma, la cartella relativa dietro la quale scriverà il proprio nome, cognome e domicilio.

Le cartelle vincitrici presentate od inviate dieci giorni dopo l'avvenuta estrazione della tombola non saranno tenute in considerazione, qualunque sia la causa del ritardo.

Art. 13.

A garanzia del pagamento dei premi, il Comitato esecutivo non più tardi del 30 aprile prossimo farà tenere al Prefetto di Roma la ricevuta del deposito che sarà stato fatto alla Banca d'Italia (sede di Roma) per la somma di L. 40,000. Detta ricevuta dovrà essere accompagnata da una dichiarazione per la quale la Banca stessa si obbliga di pagare i premi in base ad autorizzazione della Commissione a cui è deferito di deliberare le vincite.

Art. 14.

La estrazione della tombola resta fissata pel giorno 30 maggio 1897 alle ore 18 ed avrà luogo in Roma dalla loggia Capitolina in piazza del Campidoglio.

Art. 15.

I numeri estratti saranno telegraficamente comunicati a tutte le Prefetture del Regno e pubblicati immediatamente.

Il bollettino ufficiale dei numeri estratti, vidimato dal Direttore compartimentale del Lotto di Roma sarà stampato e diramato a cura dell'Ente concessionario nella sera stessa dell'estrazione o al più tardi nel giorno seguente, facendolo affiggere e distribuire in tutti i Comuni dove si saranno vendute le cartelle.

Art. 16.

Le vincite deliberate dalla Commissione di cui all'articolo 8 di questo Regolamento, saranno pagabili entro 25 giorni dall'estrazione della tombola a mezzo della Banca d'Italia (sede di Roma) o delle sue succursali.

Art. 17.

L'Ente concessionario non risponde degli errori che potessero verificarsi nelle cartelle vincenti per dubbiezza nei numeri o per sconcordanza tra le matrici e la figlia delle cartelle stesse, dovendo il giuocatore accertarsi personalmente della regolarità e della perfetta corrispondenza dei numeri medesimi, conformemente a quanto è stabilito pel giuoco del lotto pubblico con l'articolo 13 del decreto-legge 12 ottobre 1894 n. 473.

Art. 18.

Nel caso in cui l'esecuzione della tombola fosse affidata ad un assuntore, ferme restanti tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento intese a garantire il pubblico e l'Istituto compresa la vigilanza del Comitato esecutivo, l'assuntore avrà facoltà d'impiegare, per la vendita delle cartelle e per quanto altro gli fosse deferito, suoi speciali Commissari rimanendo integra la responsabilità della delegazione per parte dell'Ente concessionario.

Art. 19.

Il Prefetto di Roma è specialmente incaricato di vegliare alla osservanza del presente Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 77 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduti gli allegati *B* e *D* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9, per l'attuazione provvisoria dei provvedimenti per la guarentigia ed il risanamento della circolazione bancaria;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli nella seduta del 28 gennaio 1897;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Tesoreria centrale e le Sezioni di Tesoreria provinciale sono autorizzate a ricevere, nello interesse del Tesoro, monete di oro a corso legale, prelevate dalle riserve metalliche del Banco di Napoli, per un valore totale di 45 milioni di lire, agli effetti indicati dall'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897

n. 9, rilasciandone regolari quietanze all'Amministrazione del Banco.

Art. 2.

Le specie di oro così ricevute saranno immobilizzate, per conto del Tesoro, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, la quale, riconosciutane ed accertatane la entità con processi verbali stesi in triplo esemplare, rilascierà corrispondenti polizze di deposito a favore del Tesoro dello Stato.

Art. 3.

Dal fondo di prima emissione di lire 200 milioni esistenti presso la Cassa Speciale dei biglietti a debito dello Stato, che dovevano essere forniti agli Istituti di emissione, in sostituzione di pari somme in specie d'oro da immobilizzare ai termini della citata legge 22 luglio 1894, n. 339, sarà prelevata, agli effetti dell'art. 8 dell'allegato *B* citato sopra, la somma di lire 45 milioni ripartita come segue:

Biglietti di Stato da lire 5 n. 5,000,000 per lire 25,000,000.

Biglietti di Stato da lire 25 n. 800,000 per lire 20,000,000.

Art. 4.

Un esemplare dei processi verbali di accertamento, indicati nell'art. 3, sarà consegnato alla Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, la quale, valendosi del prelevamento di cui all'articolo precedente, verserà alla Tesoreria centrale, perchè ne sia accreditato il Banco di Napoli, biglietti di Stato del valore di lire 5 e 25 per un ammontare complessivo eguale a quello delle specie auree immobilizzate ed accertate coi verbali.

Art. 5.

La Direzione Generale del Tesoro, di concerto con l'Amministrazione del Banco, e nel migliore interesse del medesimo, provvederà all'acquisto dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, nei quali dovranno essere impiegate le somme in biglietti di Stato versate dalla Cassa speciale, in conformità all'articolo precedente.

Questi titoli, di proprietà del Banco di Napoli, e fruttanti interessi a suo favore, saranno custoditi presso la Tesoreria centrale, in sino a che non siano emanate le norme prescritte dall'art. 18 dell'allegato *B*) alla legge 17 gennaio 1897 n. 9.

Art. 6.

L'ammontare delle quietanze per l'oro versato ai sensi dell'art. 1.° in sino a quando non sia provveduto al loro ritiro ed alla loro sostituzione con certificati nominativi, rappresentanti i titoli acquistati nell'interesse del Banco, ad esso intestati e vincolati a favore dei portatori dei biglietti, sarà imputato nella riserva di cui all'articolo 9, comma 1.°, del citato allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9, recante disposizioni per il Banco di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero LVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento organico del R. Collegio di Lucca, approvato con R. decreto 27 febbraio 1896;

Vista la legge-decreto del R. Governo della Toscana sul riordinamento della istruzione secondaria classica, del 10 marzo 1860;

Riconosciuta la necessità di coordinare le disposizioni contenute nel suddetto Regolamento, relative alla direzione del Ginnasio pubblico, annesso al Convitto, con quelle della legge-decreto su ricordata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La direzione del ginnasio annesso al R. Collegio di Lucca è affidata al Preside del R. Liceo di quella città.

Art. 2.

Gli uffici di Preside del R. Liceo di Lucca e di Rettore del R. Collegio della stessa città, possono essere riuniti in una stessa persona, o divisi.

Art. 3.

Quando i detti due uffici sono divisi, per la trattazione degli affari che concernono il Ginnasio, la Presidenza del Consiglio d'Amministrazione del R. Collegio è tenuta dal Preside del R. Liceo.

Art. 4.

L'art. 41 del Regolamento del R. Collegio di Lucca, approvato col Nostro decreto 27 febbraio 1896, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Ministeriale decreto del 7 novembre 1896 n. 13809, che indice il concorso ai posti di operai macchinisti e fuochisti sulle torpediniere destinate alla vigilanza finanziaria sui laghi Maggiore, di Garda e di Lugano e sulla laguna di Venezia;

Veduto l'art. 1º del decreto medesimo, il quale stabilisce che gli esami abbiano luogo nel mese di aprile 1897 nelle sedi di Napoli e di Venezia, principiando da quest'ultima;

Ritenuto che nel detto mese di aprile avranno luogo in Venezia feste ufficiali, le quali potrebbero interrompere il corso regolare degli esami che si daranno nel R. Arsenale di colà, ove più specialmente si svolgeranno i preparativi delle feste stesse;

Determina:

Gli esami per il suddetto concorso saranno tenuti, anzichè in aprile, nel mese di maggio 1897; e per conseguenza il termine utile stabilito all'art. 2 del succitato decreto per la presentazione delle domande di ammissione, è prorogato al 1º aprile 1897 ferme restando le altre condizioni fissate dal decreto stesso.

Il presente decreto dovrà essere inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, previa registrazione alla Corte dei Conti.

Roma, addì 22 febbraio 1897.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del Sindaco al Comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto Comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal Comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso Comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del Visto per la partenza del Sindaco di quel Comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, 3 marzo 1897.

Avviso.

Gli esami di concorso per otto posti di Volontario nel personale del Ministero della Marina, stabiliti con le notificazioni in data 7 febbraio ultimo, avranno principio anzichè il 15 marzo corrente, il 5 aprile p. v.

Roma, li 4 marzo 1897. 2

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 711850 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 490, al nome di Fontana Emilia fu Notar Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ceva Regina di Silvestro, domiciliata in Asti (Alessandria); N. 732629 per L. 35 di Fontana Emilia fu Giuseppe minore ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Fontana Teresa-Felicina-Emilia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ceva Regina di Silvestro vedova di Giuseppe Fontana domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 589172 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 605, al nome di Caruson Lucia fu *Stefano*, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caruson Lucia fu *Giovanni Stefano*, nubile, ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1083194 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 800, al nome di Monti Adolina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monti Adelaide-

Paola-Virginia di Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 956309 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 al nome di Cacciari Giannina fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Clementina Tonelli fu Giuseppe, vedova Cacciari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciari Giovanna-Clotilde-Maria ecc.. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 798,472 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Esposito Rossi *Carmela* di Francesco, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Rossi *Carmina* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 786448 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Freschi Conte Pietro di Carlo, domiciliato a Cordovado (Udine) vincolata a favore dell'Amministrazione delle Poste per cauzione dovuta da Pinni Giacomo fu Francesco come titolare dell'Ufficio postale di Cordovado, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Freschi Conte Gaspare-Pietro di Carlo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 969864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135 al nome di Venturi Giuseppe, Carolina, Maria, Giovannina, *Amelia*, Pierina ed Ersilia di Pietro, minori sotto la patria potestà domiciliate in Lezzeno (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Venturi Giuseppe, Carolina, Maria, Giovannina *Aurelia* ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 831813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1525 al nome di Petrignani Camilla, Giuseppina, Carlo, Cherubina, Giovanni, Salvatore ed Alfredo fu Sabino, minori sotto la patria potestà della madre Feroce Carmela di Giovanni, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrignani Camilla, Maria-Giuseppa, Carlo, Cherubina, Giovanni, Salvatore ed Alfredo fu Sabino, minori ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 3 corrente, in Vinci, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 marzo 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto

AVVISO DI CONCORSO

1° È aperto un concorso per la composizione di una messa funebre per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, da celebrarsi il 28 luglio p. v. nella Chiesa metropolitana di Torino.

2° La messa dovrà essere composta con accompagnamento di orchestra, o con accompagnamento d'organo, o a sole voci.

3° Le partiture della messa, accompagnate dalla istanza, debbono essere inviate al Gabinetto di questo Ministero sino a tutto il 15 maggio prossimo.

4° Le partiture dovranno essere contrassegnate da un motto, col quale sarà sottoscritta la domanda di ammissione al concorso, ripetuto sopra busta suggellata contenente il nome dell'autore.

5° Il Ministero accorda al vincitore del concorso un premio di L. 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese per la esecuzione, sia per la copiatura delle parti di canto o di orchestra, sia per la retribuzione dei cantanti e suonatori.

6° Gli altri concorrenti sono invitati a far conoscere i loro nomi, dopo la decisione della Commissione esaminatrice, della quale sarà dato annunzio nella *Gazzetta Ufficiale*, affinchè il Ministero possa provvedere alla restituzione delle partiture.

Roma, 28 febbraio 1897.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso). 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Berlino, 6 marzo, al *Piccolo* di Trieste:

« Nelle trattative fra le Potenze pare sia subentrata una pausa. Solo gli ammiragli delle squadre internazionali ancorate nelle acque di Creta, tengono giornalmente delle conferenze.

Da Costantinopoli giunge notizia che colà da qualche giorno corre con insistenza la voce che il Governo turco stia trattando in segreto colla Grecia un *modus vivendi* riguardo all'isola di Creta e per uscire dal dilemma di fronte al quale l'*ultimatum* delle Potenze ha posto tanto la Grecia quanto la Turchia.

***

Alcuni giornali di Belgrado affermano che l'idea di una Lega offensiva e difensiva tra la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro la si deve al Principe Nicolò del Montenegro il quale, durante le feste dell'incoronazione a Mosca, avrebbe esposto allo Czar il progetto, ottenendone la piena approvazione dello Czar.

La Lega tra i tre Stati balcanici sarebbe piuttosto una Convenzione militare che andrebbe in effetto soltanto qualora venisse sul tappeto la questione macedone.

***

Nella seduta del 5 marzo del Parlamento germanico fu incominciata la discussione del bilancio della marina.

Prese prima la parola il Segretario di Stato per gli affari della marina, sig. Hallemann il quale dichiarò essere necessaria la costruzione di dieci incrociatori, cinque avvisi, due cannoniere, cinque corazzate, due batterie galleggianti e ventidue torpediniere. Soggiunse che, per ora, il governo non intende di rinforzare la flotta ma soltanto di rinnovarne il materiale, e conchiuse dicendo che l'Imperatore e la nazione fondano grandi speranze sulla marina da guerra.

Il deputato Lieber, uno dei capi del centro, osservò che, dovendosi esaminare a fondo il bilancio della marina, non è possibile continuare per ora la discussione, e propose il rinvio della medesima.

La Camera accolse questa proposta ad unanimità.

Le esigenze maggiori annunziate dal Segretario per la marina hanno prodotto una grande sensazione tanto più che, contemporaneamente, è stato presentato una specie di memoriale in cui è detto che le nuove costruzioni navali che dovranno esser terminate per il 1900 richiederanno una spesa di circa 133 milioni di marchi; così che aggiungendo a questa esigenza l'importo stanziato già nel bilancio per l'anno in corso nonchè quello accordato per l'anno passato, risulta che in questi anni, si impiegheranno, nella spesa di perfezionare la marina, oltre 328 milioni di marchi.

La Camera rimase molto sorpresa per il fatto che il signor Hallemann ha parlato concitatamente, specie quando accentuò che la Germania deve essere in grado di sostenere una lotta poderosa per mare osservando che la Francia sta già costruendo una flotta potente per assicurarsi un posto ragguardevole tra le Potenze marittime.

***

Alla Camera dei Comuni, nella seduta del 5 marzo, il Segretario di Stato, sig. Chamberlain, dichiarò risultare da un telegramma del governatore della Colonia del Capo che l'indennità pretesa dal governo sud-africano pei danni morali e materiali, causati dall'invasione di Jameson, importa un milione di sterline.

***

Telegrafano da Belgrado, 5 marzo, al *Temps* che il Re Alessandro è ritornato da Sofia molto soddisfatto della sua visita al Principe Ferdinando. Esso presiedette subito un Consiglio di ministri nel quale dovevano esser prese delle importanti decisioni riguardo alla revisione della Costituzione ed all'agitazione crescente che regna sulle frontiere della Macedonia, in seguito all'arruolamento di vere bande di bascibuzuk nella Vecchia Serbia.

Il primo ministro, sig. Simich, deve aver proposto al Re ed ai suoi colleghi di incominciare, nel corso del mese di marzo, la revisione della Costituzione. Il progetto del Governo elaborato dal Ministro della giustizia, sig. Milovanovich, sarà sottoposto ad una Commissione costituzionale, composta degli uomini politici più eminenti di tutti i partiti, i signori Rustich, Pachich ecc.

Il sig. Simich deve avere inoltre proposto che le guarnigioni delle frontiere del sud della Serbia siano rinforzate per impedire l'invasione di territorio serbo da parte dei bascibuzuk ed ogni complicazione colla Turchia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato per venerdì sera alle ore 20 1/2 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state iscritte parecchie nuove proposte.

I prigionieri di ritorno. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden:

« La colonna del tenente Scala con 198 uomini lasciò l'Awash il 22 febbraio contando essere all'Harar circa il 7 marzo. Una giornata indietro veniva il tenente Gambi con 98 uomini. Per facilitare la marcia è stata spedita incontro da Harar una piccola carovana di provvigioni. Ulteriori informazioni recano che seguirebbe un'altra colonna di 200 o 300 uomini. La colonna Cartegni sarà a Zeila tra qualche giorno. »

Pro Schola. — Questa grande associazione nazionale « *Pro Schola* » di cui già è stato dato l'annunzio, sorgerà in Roma per estendere le sue fila in tutto il regno. Essa, lungi dal voler rappresentare gli interessi degl'insegnanti o di questo o di quel grado dell'istruzione pubblica, vuole creare in Italia la *politica della scuola*. Intende di scuotere la indifferenza del pubblico e dei legislatori, o di richiamare l'attenzione di tutti a questo supremo interesse sociale e politico, che è la scuola.

I promotori si ripromettono di raccogliere quarantamila o cinquantamila soci, quanti ne contano le associazioni consimili della Germania e di altre nazioni. Per giungere a questo intento è stata fissata una tassa minima di cinquanta centesimi all'anno. Tutti per conseguenza possono esser soci: per cui ci auguriamo che le adesioni piovano numerose anche con l'invio di una semplice carta di visita al Comitato promotore in Roma presso l'Associazione della stampa.

La riunione si terrà giovedì 11 marzo ad ore 10 nella sala grande dell'Associazione della Stampa periodica italiana (piazza Colonna), gentilmente concessa.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 8 marzo, a lire 106,26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dall' 8 a tutto il 14 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,95.

Conferenza di Venezia. — Il Comitato della Conferenza sanitaria internazionale incaricato di studiare le misure da attuarsi fuori dell'Europa contro la peste bubonica, udì ieri l'altro la relazione del prof. Santoliquido, relativa alle misure da prendersi nel Golfo Persico.

Quindi la Conferenza si adunò in seduta plenaria ed approvò la proposta del prof. Santoliquido colle relative conclusioni, contenenti proposte per la polizia sanitaria nel Golfo Persico.

R. Accademia navale. — Nel *Foglio d'ordini* di ieri di S. E. il Ministro della Marina, si legge la seguente importante comunicazione:

« Le ammissioni ordinarie alla 1ª classe della R. Accademia navale saranno regolate, a cominciare da quest'anno, in base alle norme contenute nel nuovo ordinamento di questo Istituto.

In virtù di tali norme non potranno concorrere all'ammissione predetta che giovani i quali abbiano ottenuto la licenza liceale o la licenza d'Istituto tecnico (sezione fisico-matematica), poichè è stabilito che tale titolo costituisce l'idoneità all'ammissione all'Accademia navale.

In via transitoria, e soltanto per l'anno 1897, potranno prendere parte al concorso d'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia anche giovani i quali non posseggano tale titolo.

L'idoneità di detti giovani sarà costituita da un esame preventivo che incomincierà all'Accademia navale il 16 giugno 1897.

I giovani dichiarati idonei concorreranno insieme ai licenziati dai Licei o dagli Istituti tecnici all'esame di classifica che incomincierà all'Accademia navale il 10 agosto 1897 ».

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* partì ieri l'altro da San Vincenzo Capo Verde.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio-Janeiro*, della Veloce, partì il giorno 4 da Barcellona per Colon.

Ieri partì da Genova il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, diretto a New-York.

I piroscafi *Las Palmas, Orione, Letimbro*, della N. G. I., partirono i primi due ieri l'altro uno da San Thomas per Colon e l'altro da Tarifa per Genova ed il terzo da Hong-Kong per Singapore e Bombay. Ieri l'altro giunsero a Montevideo i piroscafi *Sirio*, della N. G. I., e *Moravia* della C. A. A.

All'Esposizione artistica di Firenze. — Il Giurì della Esposizione di Belle Arti ha assegnato i seguenti premi:

Per la pittura: premio di L. 5000, offerto dal Municipio, a Giambattista Quadrone; premio di L. 4000, offerto dalla Camera di Commercio, a Gaetano Esposito; premio di L. 2500, offerto dalla Società di Belle Arti, a Giacomo Grosso; premio di L. 1500, offerto dal Ministero dell'istruzione pubblica, a Moisè Bianchi; tre premi di L. 1000, offerti dalla Società di Belle Arti, ad Angiolo Tommasi, Sartorio e Signorini; e il premio di L. 500 a Celestino Turletti.

Per la scultura: Premio di L. 5000 a Vittorio Caradossi; premio di L. 4000 ad Augusto Rivalta; premio di L. 1500 a Giuseppe Benda e di L. 1000 a Raffaello Romanelli.

Per la sezione straniera il Giurì ha assegnato la grande medaglia d'oro a Hendrich Mésdag dell'Aja e tre medaglie a Léon Bonnat, di Parigi, ad Aimé Morot, di Parigi, e a Lepsins.

Il premio di L. 1500, per votazione popolare, fu assegnato a Pietro Senno.

Funerali. — I funerali del generale Bocca riuscirono ieri, a Verona, imponentissimi. Vi parteciparono tutte le autorità civili e militari, gli on. senatori, le truppe della guarnigione, molte rappresentanze ed una folla immensa che gremiva tutto il percorso. Il corteo ora seguito da due carri di corone.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Quirino — *Fernanda* ore 21.
Manzoni — *I due derelitti*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 7. — Gli Ammiragli esteri notificarono al nuovo Commodoro greco, Saktouris, che le forze elleniche debbono ritirarsi da Candia allo spirare del termine fissato dalle Potenze nelle Note consegnate al Governo greco.

MADRID, 7. — Un incendio ha distrutto a Manilla circa 2000 case.

Non vi fu però nessuna vittima.

PALERMO, 7. — È arrivata la nave scuola austriaca *Flundsberg*, diretta a Pola.

COSTANTINOPOLI, 7. — È giunta, stamane, agli Ambasciatori delle grandi Potenze, la Nota della Sublime Porta in data di ieri, in risposta a quella collettiva del 2 corr. sulla questione di Candia.

Il Governo imperiale prende atto con soddisfazione delle assicurazioni dategli per l'integrità dell'Impero ed il ritiro delle truppe elleniche da Creta. La Nota aggiunge che la sublime Porta desidera di assicurare il mantenimento della pace ed accetta il principio dell'autonomia per Candia, colla riserva di porsi d'accordo cogli Ambasciatori circa la forma ed i particolari del regime da adottarsi.

CARAGLIO, 7 — Il banchetto in onore dell'on. Giolitti è riuscito animatissimo.

Al levar delle mense il sindaco di Caraglio manda un caldo saluto all'on. Giolitti, dichiarando, fra applausi generali ed entusiastici, che il collegio di Dronero è superbo di confermargli la sua intera fiducia.

L'on. Giolitti salutato da vivissimi applausi, ha cominciato a parlare alle 14,40 ed ha finito alle 15,40.

Il suo discorso è stato frequentemente interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi.

LONDRA, 7 — Le notizie da Atene non lasciano fino a questo momento sperare che, entro il termine fissato dalle Note delle Potenze, cioè lunedì, la Grecia, piegherà alla volontà delle Potenze stesse.

Intanto i Gabinetti hanno chiesto agli Ammiragli, che si trovano nelle acque di Candia, di formulare un progetto di prov-

vedimenti da adottarsi eventualmente verso la Grecia e verso Candia. Gli Ammiragli hanno inviato le loro proposte che le Potenze stanno esaminando.

Domani qui si aduna per esaminarle un apposito Consiglio dei Ministri.

ATENE, 7. — Notizie da La Canea recano:

I Cristiani hanno tentato di far saltare colla dinamite il fortino di Malaxa ma non vi sono riusciti. Un vivo scambio di fucilate continua attorno a Malaxa.

I *Nizam* hanno lasciato La Canea per recarsi a soccorrere i Musulmani di Malaxa.

Distaccamenti misti sbarcati dalle squadre internazionali marciano su Candano per liberarvi i Turchi assediati.

I corrispondenti dei giornali greci sono costretti a lasciare La Canea, essendo stato loro dichiarato dagli Ammiragli che essi non potevano proteggerli contro la plebe turca.

PARIGI, 7. — Secondo un dispaccio da Atene, la Nota greca, in risposta a quella delle Potenze sulla questione di Creta, opporrebbe un rifiuto alle ingiunzioni di richiamare le forze greche da Candia, poiche il Governo greco crede che sieno possibili negoziati sulla base della cooperazione delle truppe elleniche, comandate dal colonnello Vassos, colle forze delle squadre internazionali per ristabilire la tranquillità nell'isola.

PARIGI, 8. — Informazioni da Londra dicono che la cooperazione del colonnello Vasso per pacificare l'isola di Candia non ha alcuna probabilità di venire accettata dalle Potenze.

Negoziati continuano fra le Potenze circa le misure da prendersi nel caso di un probabile rifiuto della Grecia a ritirare le sue forze dall'isola di Candia.

LA CANEA, 8. — I Cristiani hanno minato colla dinamite il fortino di Keratidi. Tre Nizam sono rimasti uccisi.

ATENE, 8. — L'*Hydra* ricevette ordine di lasciare le acque di Candia e di recarsi a Skiatos.

Il Re ha assistito ad un servizio funebre a suffragio dei morti per la libertà e l'unione dell'isola di Candia alla Grecia.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 6 marzo 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 749.24
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . { Massimo 11 °9 / Minimo 5 °4.
Pioggia in 24 ore: mm. 10.5.

Li 6 marzo 1897:

In Europa pressione elevata al N della Russia, ed al SW, 770 Arcangelo, Lisbona, bassa sull'Inghilterra, al N della Francia e sull'alto Tirreno, 753 Parigi, Londra, 752 Genova.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino a 9 mm. in Sardegna.

Temperatura aumentata al S. diminuita altrove, pioggie, temporale a Firenze, neve Appennino Centrale, venti forti 3° quadrante, mare mosso.

Stamane: cielo nebbioso o coperto al N, vario al centro, nuvoloso altrove, pioggie al S ed in Sardegna.

Barometro 752 Genova, Livorno; 753 Torino, Belluno, Pesaro; 755 Roma, Chieti; 757 Napoli, Lecce, da 759 a 760 Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al N, forti a fortissimi meridionali al S; cielo vario al N, coperto o piovoso al S con qualche temporale; mare ancora mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 marzo 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13 7	2 3
Genova	coperto	calmo	11 5	4 7
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	11 9	5 1
Cuneo	3/4 coperto	—	8 0	0 8
Torino	nebbioso	—	7 2	0 2
Alessandria	nebbioso	—	8 3	1 8
Novara	nebbioso	—	7 5	1 0
Domodossola	sereno	—	7 4	1 0
Pavia	nebbioso	—	5 2	— 2 3
Milano	nebbioso	—	6 2	0 6
Sondrio	sereno	—	6 8	1 0
Bergamo	1/4 coperto	—	6 2	2 4
Brescia	sereno	—	6 5	0 4
Cremona	coperto	—	4 3	0 4
Mantova	nebbioso	—	8 6	0 0
Verona	coperto	—	12 0	1 0
Belluno	coperto	—	5 1	— 0 4
Udine	coperto	—	10 2	3 2
Treviso	nebbioso	—	9 0	3 8
Venezia	coperto	calmo	10 6	2 2
Padova	coperto	—	8 0	1 7
Rovigo	coperto	—	9 0	0 9
Piacenza	nebbioso	—	3 2	0 8
Parma	nebbioso	—	7 0	1 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	7 0	0 3
Modena	coperto	—	8 7	0 9
Ferrara	nebbioso	—	12 0	1 1
Bologna	sereno	—	11 6	1 6
Ravenna	3/4 coperto	—	13 1	0 3
Forlì	1/4 coperto	—	12 2	5 0
Pesaro	sereno	calmo	12 5	3 5
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	12 4	7 4
Urbino	1/4 coperto	—	8 9	— 2 8
Macerata	1/4 coperto	—	12 0	5 2
Ascoli Piceno	sereno	—	12 8	5 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 2	1 6
Camerino	1/4 coperto	—	8 7	2 3
Lucca	1/4 coperto	—	12 6	5 6
Pisa	sereno	—	12 1	5 4
Livorno	1/2 coperto	mosso	15 0	7 3
Firenze	sereno	—	12 6	5 6
Arezzo	1/2 coperto	—	10 3	3 8
Siena	3/4 coperto	—	10 1	3 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 4	9 1
Roma	3/4 coperto	—	12 8	5 4
Teramo	1/2 coperto	—	14 8	3 2
Chieti	1/2 coperto	—	13 2	0 8
Aquila	coperto	—	9 0	— 0 2
Agnone	3/4 coperto	—	8 2	1 3
Foggia	coperto	—	14 0	7 1
Bari	coperto	calmo	15 5	8 [illegible]
Lecce	coperto	—	14 2	8 0
Caserta	1/4 coperto	—	13 5	6 3
Napoli	sereno	legg. mosso	11 5	7 3
Benevento	1/4 coperto	—	12 0	5 9
Avellino	1/2 coperto	—	10 4	4 5
Salerno	1/2 coperto	—	7 7	2 0
Potenza	1/2 coperto	—	7 5	— 1 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	5 2	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 5	7 5
Trapani	coperto	legg. mosso	16 9	11 4
Palermo	1/4 coperto	mosso	17 9	8 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	9 5	4 3
Messina	1/2 coperto	calmo	15 6	10 9
Catania	3/4 coperto	calmo	15 7	8 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 1	[illegible]9 5
Cagliari	piovoso	mosso	15 5	7 0
Sassari	piovoso	—	12 2	5 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 Marzo 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida	92,50 47 1/2 45 42 1/2	92 44 1/4	93,, 92,97 1/2 95 92 1/2)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92.40 37 1/2 35		92,50 55 65 67 1/2 70 80)		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,55 45 50	— —			— —
»			detta » di L. 25	92,60	— —			— —
»			detta » di L. 10	93,90	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			103 30
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,40	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			92 50
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			481 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			294 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			464 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			484 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			656 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			718 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			426 — (1)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			365 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			817 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			176 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			— —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	235	— —	235 235,50 234,50		135 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			118 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 22,50.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			291 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			915 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	105 68 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 20	103 27 1/2	— —	106 07 1/2	106 30 32 1/2	106 30	106 30 20	106 30
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 56 1/2	26 51 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 75 76	— —	— —	26 77 1/2 78	26 73	26 75 72	26 78
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 1/2	Germania	Chêque	— —	— —	130 90	— —	130 95 131	130 90	130 90 70	131 10

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . . 29 Marzo
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Rendita 5 %	94 55
detta 4 1/2 %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 1/2 %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	176 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 marzo 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 9435
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 3125

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
MATTEO LOVATTI.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: DOMENICO ROMALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.